



einaudi
C H I A R I

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2022-2025**



**Istituto di Istruzione Superiore
I.I.S. LUIGI EINAUDI**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934 **Codice Fiscale:** 82001490174

Cod.Mecc.: BSIS03800X **mail:** bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



I.I.S. LUIGI EINAUDI

UFFICIO DI SEGRETERIA

Via F.lli Sirani, 1 25032 Chiari

Tel: 030/711244 - e-mail: bsis03800x@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Da lunedì a sabato: 9.45 - 12.00

**“LA SCUOLA DEVE AVERE PER SCOPO LA FORMAZIONE DI INDIVIDUI CHE
PENSINO ED AGISCANO AUTONOMAMENTE, MA CHE VEDANO NELLA
COMUNITÀ IL LORO PIÙ ALTO PROBLEMA DI VITA”**

ALBERT EINSTEIN



SOMMARIO

1. STRATEGIE DIDATTICHE.....	3
1.1. Criteri per la formazione delle classi	3
2. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE	4
2.1. Valutazione degli esiti di apprendimento: criteri comuni	4
2.2. Criteri di effettuazione degli scrutini finali	5
2.3. Tipologia e numero delle prove di verifica	6
2.4. La certificazione delle competenze di base al termine del primo biennio	8
2.4.1. Aggregazione delle discipline	8
3. SCRUTINI ED ESAME DI STATO	9
3.3. Attribuzione del CREDITO SCOLASTICO e del CREDITO FORMATIVO	11
3.4. La valutazione PTCO, già “Alternanza scuola lavoro”	14
3.5. La sospensione del giudizio negli scrutini finali	17
3.6. Deroga validità anno scolastico con tetto massimo di assenze	18
3.7. Criteri valutativi in sede di scrutinio finale integrativo	19
4. ATTIVITÀ INCLUSIVE PER LO STUDENTE	21
4.1. Definizione delle attività inclusive	21
4.2. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri	22
4.3. L'inclusione degli alunni con disabilità. Il GLO e il GLI.	23
4.4. Bisogni Educativi Speciali (BES)	26
4.5. La scuola in ospedale e l'Istruzione Domiciliare	27
4.6. Attività di prevenzione al disagio e promozione del benessere giovanile	28
4.7. Accoglienza e inserimento	28
5. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO.....	29
5.1. Azioni per il successo formativo: recupero e sostegno	30
5.2. Modalità di recupero infraquadrimestrale	30
5.3. Modalità di recupero al termine del trimestre	31
5.4. Modalità di recupero al termine del pentamestre	33
5.5. Materie oggetto degli sportelli didattici (help) e di corsi di recupero	35
6. MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE: anno/periodo	37
6.1. Esperienze all'estero della durata di un anno scolastico nel corso del quarto anno	38
7. SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.....	39
7.1 Le risorse strumentali: spazi, strutture e dotazioni (laboratori)	39
8. VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	42
9. ORIENTAMENTO	43
10. Spazi e Strumenti digitali per le “STEM”	51
11. Progetto Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).....	55

1. STRATEGIE DIDATTICHE

1.1. Criteri per la formazione delle classi

Le norme generali che regolano la definizione dell'organico sono stabilite da specifiche disposizioni ministeriali. L'Istituto fissa, attraverso il parere espresso annualmente dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, i criteri specifici relativi alla composizione delle classi:

a) Classi prime

- la lingua straniera scelta dalla famiglia all'atto dell'iscrizione;
- le valutazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado (scheda delle competenze proveniente dalla scuola secondaria di I grado), al fine di creare classi eterogenee;
- i comuni di provenienza degli alunni;
- un rapporto tra studenti e studentesse il più possibile equilibrato;
- le richieste particolari e motivate, avanzate dalle famiglie;
- le particolari esigenze, sempre comunicate dalla famiglia, in relazioni a situazioni di disabilità e/o di forme particolari di bisogni educativi speciali.

Gli alunni provenienti dall'estero sono distribuiti, nel limite del possibile, in modo equo nelle varie classi.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva sono mantenuti orientativamente nelle sezioni già frequentate, salvo diversa ed esplicita richiesta della famiglia. Qualora non fosse possibile garantire la stessa lingua straniera insegnata nella classe di precedente appartenenza, si provvederà all'iscrizione in altra classe.

Gli alunni con disabilità verranno, di preferenza, inseriti nelle classi in cui, nel limite del possibile, i docenti garantiscono la continuità didattica, il successo formativo e la crescita personale dell'allievo anche grazie alla loro competenza, all'esperienza e formazione specialistica.

b) Classi successive

In linea generale, le classi esistenti vengono mantenute nella successione dal primo al quinto anno e gli studenti non ammessi alla classe successiva rimangono orientativamente nelle sezioni già frequentate, salvo diversa ed esplicita richiesta della famiglia e/o del Consiglio di Classe o per effetto di difformità fra le lingue insegnate nella classe di precedente appartenenza e in quella di naturale destinazione. In caso di contrazione delle classi, avvenute per effetto del calo del numero degli studenti sotto il minimo consentito per la loro costituzione, vengono suddivisi gli studenti della classe che, per numero e lingua straniera studiata, pone i minori problemi di redistribuzione. L'alunno con disabilità non viene mai separato dal resto del gruppo classe, se non per effetto di scelte di indirizzo o di lingua straniera incompatibili con tale principio.

2. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

2.1. Valutazione degli esiti di apprendimento: criteri comuni

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia, in conformità con le modalità e i criteri definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (art.1, c.2 del Dlgs13 aprile 2017, n.62). La verifica e la valutazione sono strumenti indispensabili nella pratica didattica sia per i docenti sia per gli alunni; consentono di monitorare il percorso al successo dell'attività formativa e, di conseguenza, di modificare, rivedere e migliorare quegli aspetti che si sono rivelati fonte di insuccesso, dando agli alunni, nel contempo, un riscontro dell'efficacia di quanto intrapreso nei curricula.

LIVELLO	ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	ABILITÀ ESPOSITIVE RIFERITE AI LINGUAGGI DISCIPLINARI
A Assolutamente insufficiente Voto 1-2	Non esegue compiti anche semplici; presenta gravissime lacune di base; non fa progressi	La capacità di applicazione delle conoscenze è nulla o quasi nulla	La capacità di rielaborare le conoscenze possedute è nulla o quasi nulla	Non produce comunicazioni funzionali
B Gravemente insufficiente Voto 3	Possiede conoscenze assai limitate e disorganiche	Applica le conoscenze, commettendo frequenti e gravi errori	Gravi difficoltà nella rielaborazione delle proprie conoscenze	Produce comunicazioni confuse ed inefficaci, scarsamente funzionali
C Decisamente insufficiente Voto 4	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze commettendo gravi errori	Rielabora le proprie conoscenze con notevole difficoltà	Produce comunicazioni di difficile comprensione con numerosi errori
D Insufficiente Voto 5	Possiede conoscenze lacunose e approssimative	Applica le conoscenze, commettendo errori che sono non gravi, ma frequenti relativamente allo stesso argomento	La rielaborazione delle conoscenze è limitata e poco autonoma	Produce comunicazioni imprecise, con qualche errore
E Sufficiente Voto 6	Possiede conoscenze essenziali	Applica le conoscenze possedute senza commettere errori gravi e/o frequenti	Rielabora in modo sufficientemente autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni sostanzialmente chiare e sufficientemente corrette
F Discreto Voto 7	Possiede conoscenze appropriate	Applica adeguatamente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e corrette
G Buono Voto 8	Possiede conoscenze approfondite ed ampie	Applica efficacemente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo ed efficace le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e ben organizzate
H Ottimo Voto 9	Possiede conoscenze complete ed approfondite	Applica le conoscenze possedute con efficacia	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia	Produce comunicazioni efficaci e ben organizzate
I Eccellente Voto 10	Possiede conoscenze complete ed approfondite, arricchite da solidi apporti personali	Applica sempre le conoscenze possedute con grande efficacia ed in modo personale	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia anche in situazioni particolarmente complesse	Produce comunicazioni molto efficaci e di estrema proprietà

Nel corso dell'anno scolastico, sono effettuate costanti verifiche formative in itinere. Il numero delle verifiche sommative, scritte e orali e pratiche, viene stabilito ogni anno dal Collegio Docenti sentiti i singoli dipartimenti.

Alla termine del primo periodo didattico (trimestre, quadrimestre o pentamestre a seconda della scelta del Collegio Docenti) e alla fine dell'anno scolastico si effettuano le valutazioni finali. La valutazione è espressa in decimi, secondo la scala di valori riportati nella tabella. Valgono, in particolare, le seguenti precisazioni:

- la tabella sopra riportata può avvalersi di accordi specifici assunti a livello di area disciplinare;
- il voto finale può interpretare distinte situazioni generali, tenendo conto, della progressione degli apprendimenti e dei seguenti elementi:
 - a) L'alunno ha raggiunto un uguale livello di prestazioni in relazione a tutte le variabili considerate (acquisizione, applicazione e rielaborazione delle conoscenze e abilità espositive);
 - b) Il voto costituisce la sintesi fra livelli differenti di padronanza delle diverse variabili considerate (ad es., il voto 7 può risultare dalla combinazione: conoscenze = livello G; applicazione = livello F; rielaborazione = livello E; esposizione = livello F);

Si ricorda che l'incidenza sul voto unico delle diverse variabili può variare da disciplina a disciplina (ad es.: è evidente che la variabile "abilità comunicative riferite allo specifico disciplinare" possa avere, nel caso della disciplina "lingua italiana", un'incidenza maggiore rispetto ad altre discipline di natura tecnica).

Più in sintesi, la valutazione finale terrà conto dei seguenti elementi:

- il raggiungimento degli obiettivi proposti da parte dell'alunno o il suo grado di avvicinamento;
- il livello di interesse e partecipazione mostrato nei confronti dell'attività didattica proposta;
- il miglioramento rispetto alla sua situazione di partenza;
- l'impegno e la continuità dimostrati nel suo studio delle discipline.

2.2. Criteri di effettuazione degli scrutini finali

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede a:

- attribuire i voti di profitto in ciascuna disciplina in numeri interi;
- attribuire il voto di condotta;
- attribuire gli eventuali debiti scolastici;
- documentare le competenze raggiunte per gli alunni che concludono l'obbligo scolastico al *sedicesimo* anno di età anagrafica (alunni delle classi seconde ed eventuali alunni classe prima, in caso di ripetenti);
- attribuire i crediti formativi e i crediti scolastici (per gli alunni delle classi terze, quarte e per gli alunni ammessi all'Esame di Stato delle classi quinte).

La valutazione finale si attua in considerazione dei seguenti elementi:

- I voti delle verifiche orali, scritte, nonché di quelle pratiche, se previste;
- La progressione degli apprendimenti (situazione finale rispetto a quella iniziale);
- Il livello di interesse e partecipazione mostrato nei confronti dell'attività didattica proposta;

- L'impegno e la continuità dimostrati nello studio delle discipline;
- frequenza delle lezioni;
- eventuale partecipazione ad attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa o promosse a livello di Ufficio scolastico periferico (AT, USR e/o MIM o altro);
- particolari condizioni contestuali caratterizzanti la situazione dello studente (BES), monitorate dal Consiglio di Classe.

2.3. Tipologia e numero delle prove di verifica

La tipologia delle prove di verifica tiene conto della natura delle singole discipline e dei contesti orali, scritti ed eventualmente pratici.

Le prove possono essere:

- semi-strutturate e strutturate
- non strutturate

Le prove semi-strutturate e/o strutturate sono le seguenti:

- a) *Test vero/falso*: si formula una asserzione e lo studente deve dire se l'affermazione è vera o falsa, eventualmente con breve argomentazione che giustifichi la risposta scelta.
- b) *Test a scelta multipla*: si formula una asserzione. Vi sono più distrattori, oltre alla risposta corretta e l'alunno deve saper individuare l'alternativa corretta.
- c) Domande di tipo referenziale riguardanti i contenuti (che cosa, chi, quando, dove, come) e inferenziali (perché).
- d) Prove di accertamento delle competenze nell'ambito delle discipline.
- e) Test di completamento (*cloze*): si presenta un brano in cui sono state cancellate alcune parole, indicate con dei puntini. Lo studente deve ricercarle nell'elenco dato e collocarle al posto giusto.
- f) Prove pratiche di laboratorio sia di misura che di applicazione produttiva. Ogni docente predisporrà le prove in base alle linee della sua programmazione, ai contenuti, alle abilità e competenze da verificare e alla peculiarità della classe.

Infine, si elencano le tipologie di prove *non* strutturate: produzione scritta, scrittura creativa, saggio breve, articolo di giornale, relazione, riassunto, commento, analisi testuale, traduzione, prove laboratoriali, esercizi, problemi, realizzazione di *problem solving*, verifica CLIL (DNL in lingua), prove scrittografiche, nonché valutazione di attività progettuali o di laboratorio.

Le verifiche orali prevedono non solo interrogazioni in forma colloquiale, ma anche, eventualmente e previa comunicazione agli alunni, il monitoraggio con valutazione di interventi da parte di alunni durante l'attività didattica. Le prove scritte sono programmate per tempo e comunicate attraverso il



registro elettronico. I docenti avranno cura di correggere e consegnare le verifiche entro un massimo di 15 giorni dalla loro effettuazione.

Le valutazioni delle prove orali devono essere tempestivamente comunicate agli studenti e contestualmente apposte sul registro dell'insegnante.

Le valutazioni degli elaborati scritti devono essere chiare e motivate agli alunni in modo da utilizzare la correzione come momento di restituzione formativa. Lo studente ha diritto di visionare la sua prova valutata e di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove. Deve, inoltre, essere informato sul risultato degli obiettivi proposti e sulle attività da svolgere per colmare le lacune sia attraverso le attività proposte dalla scuola sia in modalità di auto apprendimento guidato.

Si riporta il numero minimo di prove necessarie alla valutazione finale:

TRIMESTRE DIURNO /QUADRIMESTRE - IDA (Istruz. degli adulti)					
Discipline con modalità di prova scritta (o grafica o pratica) e/o orale					
Materie con					
n. 1-3 ore	min. 2 prove	1 prova in modalità scritta o pratica o grafica e 1 in modalità orale			
		<i>oppure</i>			
		2 prove in modalità orale o 2 in modalità scritta o pratica o grafica (con almeno un orale nelle materie che prevedono solo l'orale)			
n. 4 o più ore	min. 3 prove	1 prova in modalità scritta o pratica o grafica e 2 in modalità orale			
		<i>oppure</i>			
		2 prove in modalità scritta o pratica o grafica e 1 in modalità orale			
PENTAMESTRE DIURNO					
Discipline con modalità di prova scritta (o grafica o pratica) e/o orale					
Materie con					
n. 1-2 ore	min. 2 prove	1 prova in modalità scritta o pratica o grafica e 1 in modalità orale			
		<i>oppure</i>			
		2 prove in modalità orale o 2 in modalità scritta o pratica o grafica (con almeno un orale nelle materie che prevedono solo l'orale)			
n. 3 ore	min. 3 prove	1 prova in modalità scritta o pratica o grafica e 2 in modalità orale			
		<i>oppure</i>			
		2 prove in modalità scritta o pratica o grafica e 1 in modalità orale			
n. 4 o più ore	min. 4 prove	2 prove in modalità scritta o pratica o grafica e 2 in modalità orale			

2.4. La certificazione delle competenze di base al termine del primo biennio

2.4.1. Aggregazione delle discipline

Il Decreto Ministeriale n.9 del 27/01/2010 introduce la Certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione. Il modello di certificato è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite, a conclusione dei primi due anni dell'obbligo scolastico. Il Decreto Ministeriale recita, all'art. 2., che la certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

I consigli di classe, al termine delle operazioni dello scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda informatizzata delle competenze di base presente nel registro elettronico.

Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi ai sensi del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art. 4, 5 e 8.

La certificazione delle competenze avviene a partire dall'aggregazione delle discipline di ciascun indirizzo di studio, prioritariamente in assi.

SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO CAT					
LINGUA ITALIANA	LINGUA STRANIERA	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
Lingua italiana	Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Tecnologie informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia • Fisica • Chimica • Tecnologie e Tec. di rapp. grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Geografia • Diritto ed economia

SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO AFM – TURISMO					
LINGUA ITALIANA	LINGUA STRANIERA	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
Lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua inglese • Seconda lingua comunitaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Informatica • Economia aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia • Fisica • Chimica 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Diritto ed economia • Geografia

INDIRIZZO PROFESSIONALE - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE					
ASSE LINGUAGGI LINGUE STRANIERE	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	ASSE STORICO SOCIALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Lingua italiana • Lingua inglese • Seconda lingua straniera (Francese /Spagnolo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze motorie e sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> • Biologia (fisica) • Chimica • Metodologie operative • Scienze umane e sociali • TIC 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Geografia • Diritto ed economia 	

SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO TECNICO AGRARIO					
LINGUA ITALIANA	LINGUA STRANIERA	ALTRI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
Lingua italiana	Lingua inglese	<ul style="list-style-type: none">• Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none">• Matematica• Tecnologie informatiche	<ul style="list-style-type: none">• Biologia• Fisica• Chimica• Tecnologie e tecniche di rapp. grafica• Scienze e tec. applicate	<ul style="list-style-type: none">• Storia• Geografia• Diritto ed economia

Il coordinatore di classe aggrega le valutazioni finali del primo biennio proposte dai singoli docenti e, in sede di scrutinio finale. Successivamente, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del livello di acquisizione delle competenze raggiunte. La scheda delle competenze di base andrà compilata al termine dell'anno scolastico in occasione dello scrutinio finale per gli studenti che hanno assolto l'obbligo scolastico (alunni che hanno compiuto il sedicesimo anno di età). Il coordinatore della classe seconda, ai fini delle operazioni di scrutinio e attraverso il registro elettronico, predispone il prospetto relativo alla certificazione delle competenze di base. Tale prospetto dovrà tener conto dell'aggregazione delle discipline per gli assi culturali individuati e deliberati dal Collegio dei docenti. La corrispondenza dei livelli relativi all'acquisizione delle competenze di base è la seguente:

A- LIVELLO AVANZATO - 86 - 100%

B - LIVELLO INTERMEDIO - 85 -71%

C- LIVELLO BASE - 55 - 70 % -

N.R. (livello base non raggiunto) 0 - 54%

3. SCRUTINI ED ESAME DI STATO

3.1. Il voto di condotta: elementi che contribuiscono alla sua definizione

Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a *sei decimi* (art 4, c.5 del D.P.R. 122/2009); il voto di condotta è attribuito in decimi secondo una scala di valori riportati nella tabella sottostante. Per l'attribuzione del voto di condotta devono essere tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- Comportamento tenuto con docenti, compagni e personale della scuola;
- Atteggiamento verso le proposte didattiche e apporto personale alle attività integrative e/o progettuali stabilite dal Consiglio di classe;
- Qualità della partecipazione alle attività curricolari ed integrative;
- Frequenza scolastica;
- Eventuali provvedimenti disciplinari somministrati.



VOTO	DESCRITTORE L'alunno
10	<ul style="list-style-type: none">- è assiduo nella frequenza;- partecipa in modo propositivo e collaborativo al dialogo educativo, dimostrando interesse verso tutte le iniziative;- è molto interessato e motivato all'apprendimento;- è consapevole del proprio dovere e puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche;- mostra un significativo interesse alla soluzione dei problemi e offre un contributo positivo al percorso umano e culturale della classe;- mantiene sempre un atteggiamento fortemente rispettoso ed educato verso il personale della scuola i compagni;- è rispettoso dell'integrità delle strutture e degli spazi scolastici ed è consapevole della loro natura di patrimonio collettivo.
9	<ul style="list-style-type: none">- è assiduo nella frequenza;- partecipa in modo attivo al dialogo educativo, dimostrando interesse verso tutte le iniziative;- è interessato e motivato all'apprendimento;- è consapevole del proprio dovere ed è puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche;- mostra costante interesse alla soluzione dei problemi della classe;- mantiene un atteggiamento sempre rispettoso ed educato verso il personale della scuola ed i compagni;- è rispettoso dell'integrità delle strutture e degli spazi scolastici;
8	<ul style="list-style-type: none">- frequenta regolarmente le lezioni;- dimostra buon interesse e partecipazione al dialogo educativo, alle iniziative e alle lezioni scolastiche;- è adeguatamente interessato e motivato all'apprendimento;- è quasi sempre consapevole del proprio dovere e svolge le consegne scolastiche;- partecipa alla soluzione dei problemi della classe, ma in genere su stimolo dei docenti;- mantiene un atteggiamento rispettoso ed educato verso il personale della scuola ed i compagni;- è rispettoso dell'integrità delle strutture e degli spazi scolastici;
7	<ul style="list-style-type: none">- frequenta abbastanza regolarmente le lezioni (assenze o ritardi entro il limite concesso dal Regolamento);- è selettivo nell'interesse e nella partecipazione alle lezioni;- non è sempre interessato e motivato all'apprendimento;- rispetta in maniera alterna le consegne scolastiche;- non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica;- mantiene un atteggiamento poco collaborativo verso i compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso verso i docenti e/o il personale della scuola;- è stato oggetto di ammonizioni scritte e/o di allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni;
6	<ul style="list-style-type: none">- frequenta le lezioni in maniera discontinua (assenze e/o ritardi oltre il limite concesso dal regolamento senza opportuna motivazione);- partecipa passivamente al dialogo educativo, mostrando limitato interesse all'attività didattica;- è poco o per nulla interessato e motivato all'apprendimento;- rispetta saltuariamente le consegne scolastiche;- dimostra scarsa attenzione in classe e spesso disturba le lezioni ostacolando il dialogo educativo;- ha un comportamento poco responsabile e collaborativo durante l'attività scolastica;- note disciplinari diffuse e provvedimenti disciplinari a suo carico superiori a tre giorni e fino a 15;
5	<ul style="list-style-type: none">- frequenta le lezioni in maniera irregolare con diffuse assenze e/o ritardi immotivati e pretestuosi;- partecipa passivamente al dialogo educativo, mostrando nessun interesse per l'attività didattica;- l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti è carente e/o assente;- non è interessato e motivato all'apprendimento;- ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, dimostrando un completo disinteresse, disturbando sistematicamente le lezioni, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo classe;- nel corso dell'anno ha manifestato comportamenti di particolare gravità per i quali è stato previsto l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, c.9, 9 bis e 9 ter dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito nella nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008);- Successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

* Lo studente che al termine dell'anno scolastico denoterà un grave profilo sul piano della condotta, si troverà nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e, quindi, in sede di scrutinio finale, i docenti, dopo aver tenuto nella dovuta considerazione l'art.7, c.2 e 3 del DPR n.122 del 22 giugno 2009, lo dichiareranno non ammesso alla classe successiva.

Il D.S. invita il Coordinatore ad arrivare allo scrutinio con una proposta di voto. Il voto viene attribuito in decimi, secondo la scala di valori da 1 a 10 riportati nella tabella. La decisione sugli elementi utili alla valutazione finale resta di competenza del Consiglio di classe.

3.2. Esiti dello scrutinio finale

Al termine dello scrutinio di fine anno scolastico (giugno) gli esiti possono essere i seguenti:

- Promosso: valutazione non inferiore a sei in tutte le discipline;
- Ammesso alla classe successiva con riferimento al P.E.I.;
- Ammesso alla classe successiva in base al PFI (Progetto Formativo Individuale) per il biennio degli indirizzi Professionali – corsi diurni
- Sospensione del giudizio: discipline con voto inferiore a sei che prevedono un esame per sanare la sospensione del giudizio entro fine agosto (cfr. punto 3.5.);
- Non ammesso alla classe successiva, nel caso in cui:
 - a. la valutazione sia inferiore a sei in più di tre discipline (fatte salve particolari condizioni di salute e/o personali, documentate, e comunque non più di quattro);
 - b. vi sia una valutazione molto inferiore a sei (ovvero, voto disciplinare da 1 a 3) in una o più discipline;
 - c. vi sia valutazione inferiore a sei decimi nel voto di condotta;
 - d. non sia ammesso alla classe successiva in base al PEI
 - e. non sia ammesso alla classe successiva in base al PFI (Progetto Formativo Individuale) per il biennio degli indirizzi Professionali – corsi diurni

3.3. Attribuzione del CREDITO SCOLASTICO e del CREDITO FORMATIVO

IL CREDITO SCOLASTICO

Agli alunni promossi delle classi III^a e IV^a e agli studenti delle classi V^a ammessi a sostenere l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione dell'integrazione del credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. Il credito è calcolato sulla media matematica dei voti, individuando la banda per l'assegnazione del credito minimo o massimo secondo i seguenti criteri:

- frequenza e assiduità alle attività scolastiche;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative proposte dall'istituto;
- giudizio formulato dal docente di IRC o di attività alternativa.

E' considerata, in particolare, la seguente variabile:

- la valutazione della media che arriva almeno a 0,50 del voto implica un credito nella parte *alta* della banda.

L'attribuzione dei crediti avviene ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429 in base all'indirizzo di studi frequentato, ai sensi del DPR n. 88 del 2010 e delle successive linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate e del D. Lgs n.61 del 13 aprile 2017, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 40 punti attribuibili, a norma del 4° comma dell'art.11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate. Il citato art. 11, c. 4 del Regolamento precisa chiaramente che l'integrazione può essere fatta "in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento". Gli alunni a cui sia stata concessa questa integrazione non possono conseguire la lode.

Il calcolo del credito scolastico avviene a seguito della media matematica dei voti delle discipline e del voto di condotta con l'individuazione della banda (TABELLA - Allegato A, di cui all'art- 15, c. 2 del D. Lgs.13 aprile 2017, n. 62).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-----	-----	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15



L'Integrazione del credito per la valorizzazione delle attività deliberate dal Consiglio di classe consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dai Consigli di classe".

IL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze che danno luogo all'integrazione del credito per la valorizzazione delle attività deliberate dal Consiglio di classe sono acquisite sia all'interno dell'istituto sia all'esterno, anche in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Avranno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

- ✓ abbiano frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale previsto dal percorso;
- ✓ abbiano avuto un comprovato ruolo attivo, autonomo e responsabile.
- ✓ abbiano ricevuto una valutazione positiva globale da parte del Consiglio di classe

Tali esperienze, per poter essere considerate valide, devono essere:

- qualificate, ovvero significative e rilevanti;
- prolungate nel tempo, ovvero non saltuarie;
- debitamente documentate dagli organizzatori del corso o degli eventi;
- coerenti con il corso di studi seguito.

Possono essere considerate, ad esempio, le seguenti attività:

- partecipazione ad attività e/o progetti d'Istituto (deliberati dal Collegio Docenti e frequentati per almeno il 75% delle ore previste), valutata positivamente dal referente di progetto;
- ammissione alla fase successiva a quella di istituto in concorsi o gare provinciali, regionali o nazionali, la cui partecipazione sia stata promossa dall'Istituto;
- conseguimento della certificazione in lingua straniera;
- frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con attestato finale di frequenza;
- partecipazione qualificata alle iniziative relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) valutate positivamente dal consiglio di classe, svolta anche successivamente alla chiusura delle attività didattiche di giugno;

- partecipazione a concorsi esterni nel campo delle materie di studio a cui si partecipa su iniziativa personale e/o dell'Istituto, conseguendo una classificazione positiva;
- partecipazione attività di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, presso enti pubblici o privati, indicando il tipo di servizio ed i tempi in cui l'attività è stata svolta (ovvero, per almeno 30 ore nel corso dell'anno scolastico).
- ottenimento della patente europea del computer ICDL;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche attestate da federazioni sportive riconosciute dal CONI;
- partecipazione ad attività sportiva, a gare o campionati sportivi, tutti di livello provinciale o superiore;
- partecipazione a corsi per arbitri sportivi e allenatori federazioni CONI, con attestazione e esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite;
- partecipazione a corsi promossi dalla Protezione civile o ambientale con esame finale ed esplicitazione delle abilità acquisite; attività continuativa in oratorio, animatore Grest o attività assimilabili.

In caso di attività svolte nei mesi estivi, si valuterà la partecipazione nello scrutinio del successivo anno scolastico a partire dalle attività svolte nell'anno scolastico della classe terza. Pertanto, le attività svolte nell'estate della classe seconda non vengono conteggiate ai fini del credito.

Ogni anno viene prodotta una circolare che ricorda le attività formative che danno diritto ad un punto di credito formativo;

Il consiglio di classe non può in alcun caso riconoscere un punteggio superiore al massimo previsto per la banda definita dalla media dei voti; l'integrazione del credito per la valorizzazione delle attività deliberate dal Consiglio di classe, dunque, a prescindere dal loro numero, può dar luogo all'attribuzione totale di n. 1 punto al massimo (credito scolastico + formativo).

3.4. La valutazione PCTO, già “Alternanza scuola lavoro”

La **progettazione** dei PCTO deve essere **coerente** con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO - già attività di Alternanza scuola-lavoro), effettuati esternamente all'istituto, terrà conto dei seguenti aspetti:

- ✓ annotazioni/osservazioni/valutazione da parte del tutor aziendale
- ✓ osservazioni da parte del tutor d'Istituto

Alla luce di quanto sopra, la valutazione complessiva sarà effettuata dal Consiglio di classe.

A conclusione dei percorsi formativi quinquennali viene rilasciata ad ogni studente una certificazione delle competenze relative ai “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”, sulla base di griglie valutative compilate dai tutor aziendali, in cui sono indicate competenze, abilità e relativi livelli, e sulla base delle relazioni di sintesi elaborate dallo studente e valutate dal Consiglio di classe.

La certificazione viene redatta, tenendo conto di quanto segue:

- ✓ Elenco competenze acquisite
- ✓ Elenco delle abilità relative ad ogni competenza
- ✓ Livello delle abilità

Per ogni singola competenza si utilizzeranno i seguenti livelli:

- ✓ Non verificabile
- ✓ Non esegue la prestazione richiesta
- ✓ Esegue la prestazione, ma in modo non adeguato
- ✓ Esegue la prestazione in modo adeguato
- ✓ Esegue la prestazione in modo adeguato ed autonomo.

La certificazione delle competenze, sviluppate attraverso la metodologia dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” sarà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi e comunque entro lo scrutinio conclusivo ultimo di agosto/settembre per ciascun anno scolastico della classe terza e quarta. In tutti i casi, tale certificazione dovrà essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

“La certificazione delle competenze viene inserita nel curriculum dello studente e deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato; essa concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di Alternanza e del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico” (dalla Guida Operativa per la scuola del MIUR).

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede annualmente alla valutazione degli esiti delle attività dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (comprehensive della modalità dell'Impresa formativa simulata, del project work e/o delle eventuali altre tipologie di alternanza deliberate dal Collegio dei docenti) e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, in particolare delle discipline di indirizzo e/o delle discipline dell'asse dei linguaggi (in particolare della disciplina di lingua italiana) e sul voto di condotta.

Si ricorda che l'incidenza delle esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato

dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. Gli esiti delle esperienze dei PCTO possono essere accertati con modalità strutturate, adattabili al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...).

In ordine ai risultati, le fasi proposte per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione dei PTCO e sono così declinate:

- accertamento delle competenze in ingresso;
- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata, come già evidenziato, dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

a) nell'ipotesi in cui i periodi dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad *almeno tre quarti* dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza.

Pertanto, qualora i periodi dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), si richiede la frequenza di *almeno tre quarti* del monte ore previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che le attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro) realizzate entro il termine delle attività didattiche concorrono al monte ore necessario alla validità dell'anno scolastico. Si ricorda che la non ammissione alla classe successiva rende nulle le ore di attività PCTO effettuate nell'anno scolastico ai fini del conteggio globale delle ore svolte nel triennio.

3.5. La sospensione del giudizio negli scrutini finali

In caso di sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale (disciplina/e con voto inferiore a sei decimi), sarà comunicata alle famiglie, in forma scritta, la motivazione della decisione assunta dal Consiglio di classe (voto e carenze). Il Consiglio stesso, dopo riflessione in plenaria e a maggioranza o all'unanimità, può altresì decidere di portare il voto alla sufficienza, qualora emergano elementi che possono far propendere al recupero autonomo dei contenuti disciplinari da parte dell'alunno nei mesi estivi.

I docenti delle materie oggetto di recupero specificheranno in modo dettagliato, attraverso il registro elettronico, la natura delle carenze riscontrate, i contenuti e/o le parti di programma da recuperare, gli obiettivi del recupero in termini di conoscenze e di abilità. Contestualmente saranno comunicati sia il periodo degli interventi didattici per il recupero del debito formativo e sia i tempi delle relative verifiche (entro fine agosto).

Le modalità organizzative dei corsi saranno affisse all'albo della scuola e pubblicate sul sito dell'Istituto verso la metà di giugno. Le indicazioni per lo studio individuale nelle materie per le quali non saranno attivati i corsi di recupero saranno fornite tramite una scheda, accessibile e scaricabile dal registro elettronico. La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria, fatto salvo il diritto della famiglia di non accedere all'offerta formativa promossa dall'Istituto. Se la famiglia decidesse di non avvalersi dello strumento di recupero fornito dalla scuola è tenuta a darne formale comunicazione, attraverso apposita modulistica. Ogni studente avrà comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche per il superamento del debito formativo entro la fine del mese di agosto e comunque non oltre l'avvio dell'anno scolastico.

3.6. Deroga validità anno scolastico con tetto massimo di assenze

Il D. lgs. n. 59 del 2004, art. 11, c.1; D.P.R. n. 122/2009, art.14, c.7 recita che " Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la *non* ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". Tali circostanze devono essere oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

I criteri per la deroga:

- assenze documentate (e continuative), a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- assenze non continuative, ma ripetute o cicliche, dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico, di cui il Consiglio di Classe deve essere a conoscenza, almeno attraverso la figura del Coordinatore di Classe;
- assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi, durante i quali gli studenti seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola;
- gravi motivi familiari (lutti e/o gravi patologie di parenti, conviventi ed affini entro il 2° grado) attestate da autocertificazioni dei genitori o dei tutori dello studente e/o portate a conoscenza del consiglio di classe;
- partecipazione a mobilità individuale effettuata con progetti europei e/o internazionali ed in generale a stage, attività di PCTO, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- assenze degli studenti dalle lezioni curricolari dovute all'adesione a confessioni religiose, per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo [C.M. 20/2011];
- motivi lavorativi per gli studenti del percorso dell'istruzione degli adulti.

Il consiglio di classe decide in base ai criteri caso per caso e, attraverso il Coordinatore, informa periodicamente in caso di criticità i genitori degli studenti interessati sulla quantità oraria delle

assenze accumulate, che comunque possono essere consultate autonomamente sul registro elettronico in modo riservato e personalizzato.

L'assenza dalle lezioni curricolari dello studente a seguito della sospensione senza obbligo di frequenza incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico. Tali assenze non sono derogabili.

3.7. Criteri valutativi in sede di scrutinio finale integrativo

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale INTEGRATIVO, presentano, in una o più discipline, valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, procede ad una valutazione delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico e comunque entro l'inizio del nuovo anno scolastico. La proposta della valutazione finale è di competenza del docente, che valuta le prove sostenute in sede di esame integrativo finale, tenuto conto anche dell'andamento complessivo dell'anno.

3.8. Criteri per l'ammissione agli Esami di Stato

Sono ammessi gli studenti delle classi V che abbiano conseguito quanto segue:

- una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, aggregate per aree disciplinari;

- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi

(viene fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto);

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese (lettura e ascolto) ai sensi della legislazione vigente;

- svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro / PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (ai sensi dell'art.1, comma 784, Legge 30 dicembre 2018, n. 145), quantificabili in minimo 150 ore per il tecnico e minimo 210 ore per il professionale;

- ammesso all'Esame di Stato con riferimento al P.E.I.

- Criteri per la NON ammissione agli Esami di Stato

- più materie con valutazione inferiore a sei decimi;

- non ammesso all'Esame di Stato con riferimento al P.E.I.

In seguito allo scrutinio di fine anno scolastico, l'esito viene pubblicato all'interno del registro elettronico. La famiglia dello studente con esito di *non ammissione* riceve comunicazione motivata, sintetica ed esauriente, mediante una lettera che viene trasmessa dalla segreteria alla famiglia stessa. La famiglia dello studente *promosso con debito formativo* riceve l'esito attraverso la pubblicazione on line degli esiti disciplinari. All'esito è anche associata la scheda carenze nella quale sono indicate le modalità di recupero del debito. I genitori o gli studenti maggiorenni possono contattare la Presidenza per ulteriori informazioni e presentare richiesta dello stralcio del verbale riportante la delibera sia di non ammissione sia di debito formativo.

3.9. Esame di Stato: le prove e il punteggio finale complessivo

L'art. 17 del D. Lgs. n. 62/2017 disciplina le tipologie delle prove scritte e orali dell'Esame di Stato, articolate come di seguito:

- La prima prova scritta ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua in cui si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato (comma 3);
- la seconda prova: in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositiva/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studi e che è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi (comma 4);
- Il colloquio: è finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale degli studenti, che si svolge secondo quanto previsto dal comma 9.

Ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 17 del d.lgs. n.62/2017, fermo restando l'autonomia curricolare dell'Istituto, anche in relazione agli interventi didattico/educativi sulla base dei traguardi di apprendimento indicati dai DPR n. 88 del 2010 e del D. Lgs. n. 61/2017, si prevede l'adozione, con decreto del Ministro, dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e la definizione delle griglie di valutazione, al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame per l'attribuzione dei punteggi.

In ordine all'attribuzione dei punteggi d'esame, l'art. 18 del d.lgs. n.62/2017 prevede l'assegnazione a ciascun candidato di un punteggio finale complessivo in centesimi. La commissione d'esame dispone di un massimo di venti punti per ciascuna delle due prove scritte e di venti punti per il colloquio. Tali punteggi si sommano a quello del credito scolastico, che, come

detto in precedenza, può essere assegnato per un massimo di quaranta punti, sulla base della tabella di attribuzione del credito scolastico allegata al decreto legislativo (commi 1 e 2). Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in sessanta punti (comma 4).

La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno cinquanta punti (comma 5). La Commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode, con deliberazione unanime, a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, alle ulteriori condizioni specificate dal comma 6 dell'art. 18.

3.10. Il Curriculum dello Studente (allegato al diploma finale)

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al **diploma finale** rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Il diploma attesta:

- l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto.

Il curriculum riporta:

- le discipline ricomprese nel piano degli studi, con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;
- in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione relativa alle abilità di comprensione e all'uso della lingua inglese;
- le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;
- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;
- le attività relative ai PCTO;
- altre eventuali certificazioni conseguite.

4. ATTIVITÀ INCLUSIVE PER LO STUDENTE

4.1. Definizione delle attività inclusive

L'inclusione scolastica, in ottemperanza al D. Lgs. n 66 del 13 aprile 2017, "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*" riguarda: a) [...] le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto

del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

L'Istituto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

4.2. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

Le attività di accoglienza realizzate nell'Istituto attuano in modo operativo l'art.38 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, modificato e integrato ai sensi del D.lgs. n. 113/99 e del D.lgs. n. 51/02 convertito in Legge n. 106/02 (successiva modifica L. n. 189/02) e l' art. 45 D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286) e la C.M. n. 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri". La scuola, quale luogo preposto per l'accoglienza e l'inclusione, promuove per gli studenti stranieri e le loro famiglie:

1. l'accoglienza e la successiva integrazione mediante azioni di supporto linguistico quali lo sportello di alfabetizzazione in lingua italiana L2 e per le altre discipline azioni di micro lingua;
2. le misure necessarie, concertate anche con gli enti territoriali, per garantire la massima collaborazione nel rapporto con i docenti e con il personale della scuola.
3. Collaborazione con il CIT (Centro Intercultura Territoriale) e con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti), per partecipare alle eventuali iniziative formative promosse sul territorio e per accedere alle possibilità di orientamento formativo sul territorio medesimo.

Il progetto, che viene elaborato dalla Commissione alfabetizzazione, si articola in tre momenti:

- accoglienza;
- prima alfabetizzazione in lingua italiana per gli alunni di recente immigrazione;
- sportelli help per la facilitazione dei testi e l'apprendimento della lingua italiana per lo studio.

L'intero progetto vede attivamente coinvolti alcuni insegnanti dell'Istituto e tende al benessere degli alunni e alla loro integrazione nella comunità.

4.3. L'inclusione degli alunni con disabilità. Il GLO e il GLI.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui all'art. 12 della Legge 104/92 e dell'art. 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, quale parte integrante del progetto individuale. L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni con disabilità, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano l'inclusione degli studenti con disabilità sono: i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi), la Commissione Disabilità e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

L'Istituto persegue le finalità sottoelencate:

- favorire l'inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- soddisfare al meglio i bisogni speciali degli alunni con disabilità, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero Istituto e si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo-relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione. L'offerta formativa può essere potenziata da percorsi progettati e articolati per sezioni orarie su alcune specifiche discipline di indirizzo dei percorsi di studio professionale agrario e socio-sanitario.

In collaborazione con le scuole secondari inferiori di provenienza si attuano passaggi di informazioni utili ad esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili. Successivamente, dopo la preiscrizione effettuata presso la scuola secondari inferiore si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati.

I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività orientative quali i mini stage personalizzati.

Dopo la scelta dell'indirizzo di studi da parte della famiglia, il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base:

- delle informazioni raccolte in occasione del GLO organizzato dalla scuola di provenienza;
- delle esigenze emerse dall'analisi che il GLI effettua per ciascun singolo caso individuale.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti e delle esperienze pregresse dei docenti che, insieme all'insegnante di sostegno, possono garantire un'efficace inclusione nella classe dello studente con disabilità. I docenti di sostegno fanno riferimento:

- alle indicazioni della Commissione Disabilità, che li indirizza nell'attività annuale;
- allo spirito di collaborazione e allo scambio di esperienze che emergono dagli incontri del GLI.

In Istituto è presente la **Commissione Inclusione** composta da:

- Dirigente Scolastica o un suo delegato;
- Funzione strumentale per l'inclusione;
- quattro insegnanti di sostegno.

Gli OBIETTIVI della Commissione sono così riassunti:

- creare condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni con disabilità;
- orientare gli interventi individualizzati;
- creare una rete di informazioni e di sensibilizzazione.

Le FUNZIONI sono:

- analizzare le risorse del territorio;
- individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proporre l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario;
- coordinare i progetti didattici elaborati dai Consigli di Classe e verificarne l'attuazione.

IL GLO E LA SUA COMPOSIZIONE (articolo 9, comma 10 del D.Lgs 66/2017)

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione.

È convocato dal Dirigente Scolastico, che ne definisce la composizione all'inizio dell'anno scolastico. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

È composto da:

- i docenti del Consiglio di Classe (se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il Dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO). Il Consiglio di Classe ha esclusiva competenza sulle questioni inerenti alla didattica e alla valutazione di studenti e studentesse;
- gli studenti e le studentesse con disabilità;
- i genitori degli studenti e delle studentesse con disabilità o chi ne esercita la responsabilità;
- le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con lo studente/la studentessa con disabilità ovvero:

- figure esterne al contesto scolastico: assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT, specialisti e terapisti dell'ASL, operatori/operatrici dell'Ente Locale (soprattutto se è attivo un Progetto Individuale);
- figure interne al contesto scolastico: docenti referenti per le attività di inclusione, docenti con incarico nel GLI territoriale, docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento;
- l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) attraverso uno o più rappresentanti designati dal Direttore dell'ASL di residenza dello studente o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola.

Su invito formale e autorizzazione del Dirigente Scolastico possono partecipare a singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno:

- un esperto indicato dalla famiglia con finalità esclusivamente consultive;
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento;
- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base;
- altre persone, il cui supporto è ritenuto utile ai lavori del gruppo.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. La composizione può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico.

LE FUNZIONI DEL GLO

Il GLO:

- discute, definisce, elabora e approva il PEI provvisorio (entro giugno) e il PEI definitivo (entro e non oltre il mese di ottobre);
- verifica il processo di inclusione;
- propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo;
- definisce la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo;
- segnala eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola.

IL FUNZIONAMENTO DEL GLO

Convocato dal Dirigente Scolastico, il GLO si riunisce:

- all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI definitivo valido per l'anno in corso;
- almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le verifiche intermedie (gli incontri intermedi di verifica sono stabiliti sulla base dei bisogni correttivi e integrativi emersi);

- entro il 30 di giugno per la verifica finale e la redazione del PEI provvisorio.

Le modalità operative di supporto più idonee al GLO da parte dell'UVM sono concordate con l'Istituzione Scolastica.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

COMPOSIZIONE

Il GLI dell'istituto è costituito dagli insegnanti di sostegno, dai docenti disciplinari con esperienza/formazione specifica o con compito di coordinamento delle classi, dai genitori e dai rappresentanti istituzionali del territorio. Si occupa di:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività dell'Istituto;
- coordinare le proposte emerse dai GLO;
- elaborare annualmente il PI (Piano per l'Inclusione).

Durante l'anno scolastico vi sono regolari incontri con le famiglie, che possono essere intensificati per esigenza di una delle parti, insegnanti o famiglie. Inoltre, come attività programmate annualmente oppure semplicemente in funzione di necessità temporanee, hanno luogo momenti informativi e/o di aggiornamento con neuropsichiatri, ASST, Ufficio Scolastico Provinciale e Gruppo di Coordinamento Provinciale.

4.4. Bisogni Educativi Speciali (BES)

Nel rispetto della normativa vigente l'Istituto estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendenti studenti in situazione di svantaggio sociale e culturale, con disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, in situazione di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. È pertanto previsto, per tutti gli allievi in tali difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e della didattica, mediante l'elaborazione del PDP da parte del team dei docenti del Consiglio di Classe. Nel PDP, che può avere anche una durata transitoria, devono essere esplicitate misure e strumenti compensativi e dispensativi adottati a favore di una didattica inclusiva e integrante e ogni progettazione didattica-educativa finalizzata al conseguimento delle competenze in uscita. Il PDP va costruito in accordo con la famiglia e con lo studente e firmato dal dirigente scolastico. "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o il team dei docenti motiverà opportunamente,

verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso”.

In ottemperanza e nel rispetto della Normativa di riferimento (Legge 170 dell'8.10.2010, D.M. n 5669/2011, Linee guida, O.M. n 41 dell'11.05.2012), l'Istituto riconosce, come Disturbi Specifici di Apprendimento, i casi di dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia debitamente riconosciuti da diagnosi rilasciata dagli organi di competenza. Ogni Consiglio di Classe promuove una didattica inclusiva e redige, in collaborazione con la famiglia e con lo studente, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste per il raggiungimento del successo scolastico e formativo dell'allievo stesso.

Nel Piano Didattico Personalizzato sono indicate le procedure di valutazione soprattutto in riferimento all'insegnamento delle lingue straniere e gli eventuali progetti di flessibilità didattica adottati dal Consiglio di Classe.

All'interno dell'Istituto è presente la figura del Referente per i BES con i seguenti compiti:

- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- collaborare, a richiesta, all'elaborazione di strategie d'intervento di modalità di valutazione;
- curare la dotazione bibliografica d'Istituto;
- realizzare la mediazione tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari territoriali, collaborando con il coordinatore di classe.

4.5. La scuola in ospedale e l'Istruzione Domiciliare

L'Istituto si impegna a realizzare percorsi personalizzati per alunni che, per contingenti motivazioni di salute, si trovino ricoverati in strutture ospedaliere, rientrando in tal modo nella casistica prevista dai riferimenti normativi. Il progetto ha lo scopo di garantire, al massimo livello, il diritto allo studio all'alunno impossibilitato alla frequenza regolare, per facilitare il suo reinserimento e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico. L'Istruzione domiciliare è rivolta agli alunni iscritti a scuole o ad istituti di ogni ordine e grado, già ospedalizzati per gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera.

4.6. Attività di prevenzione al disagio e promozione del benessere giovanile

L'Istituto offre percorsi di prevenzione al disagio giovanile e alla dispersione scolastica con progetti estesi a tutte le classi.

Le classi del biennio sono per lo più coinvolte in proposte formative relative alla rimotivazione allo studio e al rafforzamento dell'autostima personale. Gli alunni che partecipano alle attività sono gestiti da un insegnante coordinatore del progetto e da personale esperto interno all'istituzione scolastica. Le classi del triennio sono coinvolte in progetti di educazione al rispetto del Sé, all'affettività e alla sessualità, alla prevenzione all'uso e all'abuso di sostanze psicoattive, alla scelta di comportamenti di vita sani. In particolare, nell'Istituto, è attivo il gruppo di *peer-education* (educazione tra pari), composto da una trentina di alunni che, debitamente formati dagli operatori specializzati, si occupa, con i docenti della Commissione Caleidoscopica adolescenza, delle attività di prevenzione. I progetti, gestiti in collaborazione con gli psicologi dell'ASST, hanno, generalmente, carattere pluriennale. In orario curricolare (o su appuntamento), l'Istituto propone, per studenti e genitori, l'apertura dello sportello CIC (conoscenza, informazione, consulenza), gestito da un'équipe di docenti con pluriennale esperienza e formazione specifica nel campo dell'osservazione, dell'ascolto, del disagio e del bullismo a cui gli studenti e gli adulti possono rivolgersi spontaneamente. L'équipe degli insegnanti si confronta con gli psicologi dell'ASST Franciacorta a fini di supervisione.

4.7. Accoglienza e inserimento

L'istituto attua il Progetto accoglienza, i cui principali obiettivi sono:

- prevenire il disagio a seguito dell'inserimento nella scuola secondaria superiore;
- ridurre il rischio di dispersione e abbandono;
- favorire l'acquisizione di tecniche di apprendimento;
- motivare allo studio.
- potenziare la centralità della figura e del ruolo dello studente;
- far percepire il rispetto delle regole come condizione naturale e necessaria della vita della comunità scolastica.

Il progetto si rivolge a tutti gli allievi delle classi prime e si realizza, secondo un programma stabilito dal Consiglio di classe, nelle due settimane iniziali di scuola, durante le quali vengono affrontati i bisogni inerenti i rapporti studente-istituto e studente-apprendimento.

Le attività programmate sono:

- compilazione di un questionario con il quale si acquisiscono informazioni relative agli interessi e al metodo di lavoro dello studente;
- illustrazione del Regolamento d'istituto, che prevede per gli studenti diritti e doveri, e del funzionamento degli organi collegiali;
- presentazione del Patto educativo di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
- illustrazione di tecniche per l'apprendimento del metodo di studio;
- somministrazione dei test d'ingresso atti a valutare la situazione di partenza del gruppo classe nei vari ambiti disciplinari;
- attività volte alla conoscenza reciproca con i nuovi compagni e i nuovi insegnanti;
- esposizione, da parte di ciascun insegnante del proprio piano di lavoro (obiettivi specifici trasversali, contenuti, metodologie didattiche, criteri di valutazione formativa e sommativa).

Gli insegnanti della classe si alternano nel realizzare l'accoglienza, utilizzando non solo gli strumenti suindicati, ma anche tutti quelli suggeriti dalle competenze professionali e dall'esperienza didattica di ciascuno.

La finalità dell'attività di accoglienza è quella di assicurare gli studenti sull'atteggiamento di attenzione, ascolto e disponibilità dell'Istituto; la disponibilità continua è anzi, insieme alla preparazione disciplinare, l'elemento più qualificante della professionalità del docente. In tal senso il progetto non si esaurisce nelle attività d'inizio d'anno, ma si propone come parte integrante della prassi scolastica successiva, in termini di capacità continua di individuare i bisogni degli studenti, per prevenire o ridurre le diverse forme di disagio cui essi possono andare incontro e favorire l'apprendimento.

5. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Si elencano le competenze degli organi collegiali in merito alle attività di recupero e di sostegno:

Il Collegio dei Docenti:

- assicura l'omogeneità delle procedure e delle decisioni di competenza dei Consigli di classe;
- delibera la programmazione delle attività di sostegno e di recupero;
- definisce i criteri metodologico-didattici per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali, per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi di sostegno e di recupero e per l'assegnazione dei docenti ai suddetti gruppi di studenti.

Il Consiglio di classe:

- effettua l'analisi dei bisogni formativi degli studenti
- individua la natura delle carenze

- programma l'azione diversificata per il sostegno e/o per il recupero
- indica gli obiettivi dell'intervento di recupero
- assegna gli studenti ai corsi previsti
- comunica alle famiglie le attività di recupero assegnate al singolo studente
- al termine delle verifiche periodiche stabilite dal PTOF, predispone gli interventi di recupero e decide anche in ordine alla possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi di apprendimento stabiliti dai docenti
- delibera il superamento o il permanere della carenza formativa e/o del debito formativo
- in sede di scrutinio finale delibera l'ammissione alla classe successiva, la non ammissione, oppure la sospensione del giudizio.

5.1. Azioni per il successo formativo: recupero e sostegno

In caso di insufficienze registrate e di difficoltà, la scuola prevede i seguenti interventi:

SPORTELLI HELP E CORSI DI RECUPERO

Corsi pomeridiani dopo gli scrutini del primo trimestre/quadrimestre (sportelli help) o mattutini dopo la fine dell'anno scolastico. Entrambi sono tenuti per gruppi ristretti (circa 15 alunni) della stessa classe o per livelli omogenei.

RECUPERO IN ITINERE: in orario curricolare vengono previste lezioni ed esercitazioni di ripasso e consolidamento. In alcuni casi anche per fasce di livello tra classi parallele.

SPORTELLI DIDATTICI: per tutte le discipline. Lezioni a gruppi di alunni su prenotazione e richiesta specifica degli studenti, aperto a tutte le classi su argomenti del programma a richiesta.

SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO: il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola che ne facciano richiesta, per prevenire eventuali situazioni di disagio, favorire lo "star bene" a scuola, contribuire ad uno sviluppo armonico della persona fornendo un supporto psicologico per potersi rapportare correttamente con gli altri e migliorare la gestione delle problematiche emotive, relazionali e comportamentali. Gli alunni possono accedere a colloqui individuali o a piccoli gruppi con uno psicologo della ASL, su loro richiesta, rinnovabili fino a un massimo di quattro.

5.2. Modalità di recupero infraquadrimestrale

Corso diurno (da settembre a dicembre e da gennaio a giugno) - Istruzione degli adulti (da settembre a gennaio e da febbraio a giugno)

a. **Recupero autonomo**

Gli studenti, a fronte di un'interrogazione o di una verifica con esito insufficiente, possono chiedere al docente da uno a un massimo di due recuperi in orario scolastico. Il docente stabilirà la modalità (scritta o orale) più appropriata alla

disciplina. Il recupero dovrà essere concordato con il docente il quale definirà i tempi, eventuali esercitazioni o materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. La modalità del recupero dovrà essere coerente con la tipologia della disciplina.

b. Recupero in itinere

È la modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate siano imputabili ad inizio trimestre o quadrimestre e comunque riferite all'avvio di un nuovo argomento. La modalità si riferisce alla progressività del miglioramento infraquadrimestrale dimostrato. È di competenza del docente, e comunque del Consiglio di classe, accertare e confermare tale progressività.

c. Sportello help

Lo sportello didattico consiste in interventi per piccolo gruppo offerti agli studenti che presentano lacune circoscritte su specifiche tematiche indicate dai docenti. Gli alunni potranno richiedere lo sportello al docente della disciplina per la quale riscontrano difficoltà e/o lacune. Lo stesso docente potrà ravvisare la necessità dell'attivazione dello sportello help. I docenti disponibili per lo sportello help saranno principalmente quelli della classe. In assenza quelli per classi affini. È di competenza del Collegio dei docenti individuare le discipline per le quali attivare lo sportello help e il relativo monte ore.

5.3. Modalità di recupero al termine del trimestre

a. Recupero autonomo (A)

È la modalità riservata agli studenti ritenuti in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, per la modesta gravità e/o diffusione delle carenze rilevate.

Il docente definisce per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, eventuale prescrizione di esercitazioni, materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato. La

modalità sarà coerente con la tipologia della disciplina. È assegnato in tutti i casi in cui per il recupero della carenza non sono previste attività di recupero né curricolari né extracurricolari in quanto il Consiglio di Classe ha già assegnato due o più sportelli help, il Consiglio di Classe non ha ritenuto di assegnare corsi extracurricolari, la famiglia ha dichiarato di provvedere in proprio. È prevista la verifica per l'accertamento del superamento della carenza formativa, da svolgersi nelle ore curricolari del docente della disciplina oggetto di recupero.

b. Recupero in itinere in orario curricolare

È la modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi di livello. Il docente predispone attività differenziate per gli studenti coinvolti, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e/o approfondimento.

Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.

È prevista la verifica per l'accertamento del superamento della carenza formativa, da svolgersi nelle ore curricolari del docente della disciplina oggetto di recupero.

c. Pausa didattica adottata dal Consiglio di classe
(in sede di scrutinio)

Comporta la sospensione dell'attività curricolare ordinaria, per una settimana estendibile fino a due. Serve a sviluppare, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le carenze formative del trimestre. Nel caso in cui un Consiglio di classe opti per la pausa didattica, quest'ultima sarà sostitutiva dello sportello help (modalità d). È prevista la verifica per l'accertamento del superamento della carenza formativa, da svolgersi nelle ore curricolari del docente della disciplina oggetto di recupero.

d. Sportello didattico (in sostituzione del corso di recupero)

Lo sportello didattico consiste in interventi per piccoli gruppi offerti agli studenti che presentano lacune circoscritte su specifiche tematiche indicate dai docenti. Gli alunni potranno rivolgersi allo sportello, al termine delle operazioni di scrutinio. Ha funzione sia di recupero sia, soprattutto, di

sostegno, nell'ottica della prevenzione delle difficoltà. Lo Sportello didattico è attivato dal Consiglio di classe secondo gli stessi criteri adottati per i corsi di recupero che si effettuano al termine delle attività scolastiche di giugno. Le famiglie degli studenti, nell'eventualità che non intendessero aderire, dovranno dare formale comunicazione. I docenti disponibili per lo sportello help si dovranno ritenere disponibili per tutto l'Istituto e non soltanto per le proprie classi. È prevista la verifica per l'accertamento del superamento della carenza formativa, da svolgersi nelle ore curricolari del docente della disciplina oggetto di recupero.

5.4. Modalità di recupero al termine del pentamestre

Al termine delle lezioni di giugno, dopo le operazioni dello scrutinio finale (giugno), in caso di debito formativo con relativa sospensione del giudizio, si prevedono le seguenti tipologie di recupero deliberate dal Consiglio di classe:

a. Recupero autonomo

È la modalità riservata agli studenti ritenuti in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della modesta gravità e/o diffusione del debito formativo rilevato.

Il docente definisce per ciascuno studente un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, eventuale prescrizione di esercitazioni, materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato. La modalità sarà coerente con la tipologia della disciplina. È assegnato in tutti i casi in cui per il recupero della carenza non sono previste attività di recupero né curricolari né extracurricolari in quanto il Consiglio di Classe ha già assegnato due o più corsi di recupero, il Consiglio di Classe non ha ritenuto di assegnare corsi extracurricolari, la famiglia ha dichiarato di provvedere in proprio. È prevista la verifica

per l'accertamento del superamento del debito formativo, da svolgersi entro la fine di agosto e comunque prima dell'avvio delle lezioni. È deliberato dal Consiglio di Classe per gli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, sia stata deliberata la "sospensione del giudizio".

b. Corso di recupero estivo

È organizzato dall'Istituto per gruppi di studenti con carenze omogenee provenienti da una singola classe o da classi parallele che necessitano, a giudizio del Consiglio di Classe, di un supporto per raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto (art. 7, O.M. 92/07).

I corsi sono tenuti dai docenti dell'istituto che si sono resi disponibili o da docenti esterni nel caso di assenza di disponibilità professionale interna all'Istituto. Si svolgeranno entro la prima metà di luglio.

Le famiglie degli studenti, nell'eventualità che non intendessero aderire, dovranno dare formale comunicazione. Il compito di organizzare e calendarizzare i corsi estivi è esercitato dal dirigente scolastico, coadiuvato dai suoi collaboratori.

È prevista la verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo, da svolgersi entro la fine del mese di agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni.

CRITERI ORGANIZZATIVI

Per il primo trimestre le verifiche relative all'accertamento del superamento della carenza formativa si terranno nelle ore curricolari di ogni docente e dovranno concludersi, di norma, entro la prima settimana di marzo.

Le verifiche relative all'accertamento del superamento del debito formativo riferite al secondo periodo didattico o pentamestre si svolgeranno entro la fine del mese di agosto. Tale accertamento si concluderà con le relative operazioni di scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE SPORTELLO HELP

Lo Sportello help, come strumento per il recupero relativo alla conclusione del primo trimestre e comunque del primo periodo didattico, può iniziare subito dopo gli scrutini.

Piccoli gruppi di studenti (almeno 4 e fino ad un massimo di 15) possono chiedere ai docenti disponibili di affrontare, in incontri dedicati, il ripasso o l'approfondimento di alcuni temi specifici o di alcune pratiche metodologiche; anche i docenti possono invitare gli studenti in difficoltà a frequentare gli sportelli.

I docenti, i giorni e l'orario di disponibilità saranno pubblicati tramite circolare e sul sito web dell'Istituto.

Gli alunni potranno prenotarsi attraverso il registro elettronico o direttamente con il docente, prenotando lo sportello opportuno, concordando con il docente l'argomento.

5.5. Materie oggetto degli sportelli didattici (help) e di corsi di recupero

Le materie oggetto di sportello, per tutto l'Istituto, sono matematica e inglese. Nello specifico dei vari indirizzi:

per l'indirizzo economico:

- economia aziendale
- informatica

per l'indirizzo tecnologico:

- Progettazione costruzioni impianti
- Topografia

per l'indirizzo Agrario (tecnico e professionale) e per l'indirizzo professionale socio sanitario:

- chimica
- materie specifiche di indirizzo

Le materie oggetto di sportello e di corso di recupero sono prioritariamente:

- Matematica per tutti gli indirizzi
- Tedesco per gli indirizzi interessati
- Francese per gli indirizzi interessati
- Inglese per tutti gli indirizzi
- Economia Aziendale AFM, SIA, RIM TUR
- Informatica (primo biennio)
- Progett. Costruzioni Impianti (triennio CAT)
- Topografia (triennio CAT)
- Tecniche di rapp. grafica (biennio CAT)
- Ore disponibili per esigenze particolari
- Altre eventuali materie da segnalare

FORME DI VERIFICA

La tipologia e la struttura delle verifiche, nonché la relativa griglia di valutazione, saranno predisposte dal docente titolare della classe e concordate in sede di dipartimento con i docenti delle classi parallele, in coerenza con i contenuti oggetto dei corsi di recupero e dei tempi per essi

previsti. I criteri di valutazione devono essere congruenti con i criteri deliberati dal Collegio docenti, nonché rapportati ai contenuti, alla tipologia della verifica concordata.

Al docente titolare, anche qualora non abbia tenuto lo sportello help o il corso di recupero di persona, spetta il compito di somministrare e valutare le verifiche.

Al termine del primo trimestre e comunque del primo periodo didattico le verifiche saranno effettuate in orario curricolare e nell'ambito della classe.

Nei casi di sospensione del giudizio finale, le verifiche saranno effettuate secondo il calendario approntato e comunque entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DELLE INIZIATIVE E DEGLI ESITI DEL RECUPERO

La scuola, attraverso il registro elettronico, visualizza tempestivamente gli interventi di recupero programmati e i risultati delle verifiche riguardanti sia il raggiungimento degli obiettivi minimi formativi e di contenuto del periodo intermedio sia il superamento delle carenze formative.

MODALITÀ E TEMPI DELLE COMUNICAZIONI

1. Scrutini intermedi

La famiglia dello studente in temporanea condizione di insuccesso scolastico potrà avere immediata visualizzazione attraverso il registro elettronico:

- degli esiti dello scrutinio
- delle attività di recupero predisposte dal Consiglio di classe e assegnate allo studente
- della natura delle carenze riscontrate, dei contenuti o delle parti di programma da recuperare, degli obiettivi del recupero.

La famiglia sarà informata, attraverso il registro elettronico, mediante la compilazione della scheda informatica sul recupero delle carenze, sui risultati emersi dalle verifiche finalizzate ad accertare il superamento delle carenze.

2. Scrutini finali

In caso di sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale, sarà comunicata alle famiglie, in forma scritta, attraverso la compilazione della scheda carenze del registro elettronico, la motivazione della decisione assunta dal Consiglio di classe.

I docenti delle materie oggetto di recupero specificheranno in modo dettagliato, attraverso il registro elettronico, la natura delle carenze riscontrate, i contenuti e/o le parti di programma da recuperare, gli obiettivi del recupero in termini di conoscenze e di abilità.

Contestualmente saranno comunicati sempre attraverso il registro elettronico:

- il periodo degli interventi didattici per il recupero del debito formativo
- i tempi delle relative verifiche

Le modalità organizzative dei corsi saranno affisse nell'atrio della scuola e pubblicate sul sito dell'Istituto a partire dalla metà di giugno.

Le indicazioni per lo studio individuale nelle materie per le quali non saranno attivati i corsi di recupero saranno fornite tramite la scheda accessibile e scaricabile dal registro elettronico. La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria, fatto salvo il diritto della famiglia di non accedere all'offerta formativa promossa dall'Istituto. In questo ultimo caso è tenuta a darne formale comunicazione, attraverso il modulo disponibile in Segreteria didattica. Ogni studente avrà comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche per il superamento del debito formativo sia nel corso dell'anno scolastico sia al termine del medesimo.

6. MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE: anno/periodo di studio all'estero

L'istituto ha tra i propri obiettivi la creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale, anche in un'ottica internazionale. I programmi di mobilità studentesca sono un'opportunità per gli studenti per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza. La mobilità studentesca è promossa a livello nazionale, europeo e internazionale. La Commissione europea, nel libro verde pubblicato nel 2009, definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale stallo economico-lavorativo e incentivare la creazione di competenze utili ai fini lavorativi. Il Ministero dell'Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale nella Riforma della scuola secondaria di secondo grado: "la frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti [...]. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono [...] le esperienze formative [...] e gli stage realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali (Dlgs. 226/2005 art 1.). Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutto l'Istituto, è fondamentale che, nel processo di accompagnamento ed inserimento, siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

Lo studente e la famiglia devono tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

Il Consiglio di classe ha il compito di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'Esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe

viene nominato un TUTOR che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

6.1. Esperienze all'estero della durata di un anno scolastico nel corso del quarto anno

Il Collegio dei docenti disciplina le modalità per l'effettuazione delle esperienze di studio all'estero della durata di un anno. Lo studente presenta, autonomamente, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero. Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente; il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione/ ente che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza (ove richiesta).

Entro giugno

Una volta pervenuta all'istituto la conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale:

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti
- Il tutor e il Dirigente incontrano lo studente e la famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro (patto formativo).

Patto formativo

Il patto formativo, concordato, prima della partenza, con lo studente e con la famiglia, deve:

- individuare le parti del programma da svolgere all'estero: le discipline comuni e le nuove materie che l'alunno dovrà seguire;
- esplicitare la modalità di valutazione dell'esperienza all'estero e se, all'inizio della scuola, lo studente sarà sottoposto a una o più prove scritte e/o orali di accertamento su quanto non compreso nel piano di studi della scuola straniera frequentata, in modo da procedere eventualmente con percorsi di recupero/sostegno monitorati, qualora si rendessero necessari.

Il Patto Formativo (da allegare al verbale del Consiglio di classe) è presentato al Consiglio di Classe prima della partenza dell'alunno, in modo che tutti i docenti siano coinvolti nella redazione.

Durante la permanenza all'estero

- Il tutor, coinvolgendo anche gli studenti, via e-mail, effettua periodicamente con lo studente scambi di informazioni sull'esperienza che sta vivendo all'estero.
- Il tutor, su indicazione dei docenti del Consiglio di classe, fornisce inoltre semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.
- Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche.

Al rientro dall'estero

Ai fini dell'ammissione alla classe di appartenenza:

- lo studente consegna la prima possibile (entro inizio luglio) in Segreteria la documentazione ufficiale del percorso effettuato all'estero e le valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor.

Entro fine agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni

- Il Consiglio di classe incontra lo studente per l'analisi del percorso svolto all'estero.
- Il Consiglio di classe riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, sulla base sia del monitoraggio effettuato dal tutor durante il periodo di permanenza all'estero, delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante e degli esiti delle prove integrative (scritte/orali) sulla base del programma comunicato allo studente e alla famiglia dal consiglio di classe. Il Consiglio di classe delibera l'ammissione e l'assegnazione del credito scolastico. Escludendo che le prove integrative debbano essere equiparate ad esami di idoneità, qualora l'accertamento rilevi carenze in alcune discipline, il consiglio di classe individua un percorso di approfondimento a sostegno e/o a completamento della preparazione prevista dalla classe di inserimento.

Nel mese di settembre/ottobre vengono programmate dal Consiglio di classe attività che permettano allo studente di valorizzare la sua esperienza, per condividerla con i compagni e per facilitare il suo reinserimento.

7. SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

7.1 Le risorse strumentali: spazi, strutture e dotazioni (laboratori)

Le risorse dell'Istituto sono le seguenti:

- 77 aule
- 5 laboratori di informatica
- un laboratorio CAD
- un laboratorio di fisica
- un laboratorio di chimica
- un'aula di topografia
- un laboratorio legno
- una serra
- un laboratorio enologico
- un laboratorio agrario
- un vasto spazio polifunzionale adibito a biblioteca, a Centro di documentazione e ad

eventuali aule scolastiche

- ambienti adibiti a uffici e magazzino
- un'aula insegnanti
- una sala conferenze multimediale
- un'aula adibita a sede del CTI (ex CTRH e ex CIT) di Chiari.

Le lezioni di Scienze motorie e sportive sono svolte utilizzando diversi impianti sportivi:

- palestra della Sede in Via F.lli Sirani;
- Palazzetto dello Sport e Pista di Atletica Leggera in Via S.S. Trinità (Chiari).

È organizzato il trasporto gratuito da e per gli impianti sportivi lontani dalla sede scolastica.

Presso l'Istituto funziona un vasto e moderno servizio bar e ristoro interno.

7.2. I laboratori e le attività laboratoriali

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione tecnica e professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti applicano quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa che facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e che consente agli stessi di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara a imparare" per tutta la vita.

I momenti laboratoriali sono particolarmente importanti in quanto offrono l'occasione di valorizzare i diversi stili cognitivi e consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi sono maggiormente protagonisti, essendo stimolati, anche dal punto di vista fisico ed emotivo, a un atteggiamento più attivo e propositivo nell'utilizzo di conoscenze, abilità e competenze in contesti applicativi.

Le attività di laboratorio possono configurarsi sia come esperienze condotte con modalità simulata, tali da valorizzare i processi di "apprendimento per scoperta" o di "problem solving", sia come attività di progetto significative che aiutino lo studente a misurarsi con la realtà, potenziandone le competenze spendibili in contesti professionali.

✓ Laboratorio di chimica

Le esercitazioni di laboratorio hanno l'obiettivo di evidenziare le relazioni esistenti tra le attività umane, la tecnologia e l'ambiente, facendo riferimento a processi naturali o industriali. Il lavoro sperimentale è finalizzato sia alla acquisizione di abilità proprie dell'attività chimica, sia alla realizzazione di esperimenti riferiti a situazioni problematiche.



✓ **Laboratorio di fisica**

Nel laboratorio di fisica vengono svolte esperienze relative alla meccanica, alla cinematica e all'elettromagnetismo, finalizzate alla comprensione, da parte degli allievi, degli argomenti trattati nel corso delle lezioni e all'apprendimento del metodo sperimentale.

✓ **Laboratori di informatica**

Le attività di laboratorio sono finalizzate al conseguimento, da parte degli studenti, dell'autonomia operativa e della capacità di sviluppare progetti. L'autonomia operativa conseguita e la capacità di elaborare e presentare dati, anche in forma multimediale, renderanno produttivo l'inserimento degli allievi nelle attività professionali. Le attrezzature dei laboratori, le banche dati, INTERNET e i linguaggi di programmazione visuale rendono agevole per gli allievi l'inserimento nelle più moderne realtà aziendali.

✓ **Laboratorio CAD**

Nel laboratorio CAD si svolgono attività di progettazione architettoniche, impiantistiche, strutturali e infrastrutturali inerenti le varie discipline (disegno tecnico, impianti, tecnologia delle costruzioni, costruzioni).

✓ **Laboratorio di topografia, tecnologia rurale, geopedologia**

Nel laboratorio vengono svolte esercitazioni finalizzate all'apprendimento dei metodi di rilevazione di aree e di fabbricati, utilizzando la strumentazione appropriata.

✓ **Laboratorio del legno**

A partire dal terzo anno, gli studenti dell'Indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio possono scegliere l'articolazione Tecnologie Lavorazione Legno. Il laboratorio è attrezzato con utensili manuali ed elettrici con i quali gli studenti apprendono le nozioni specifiche relative all'utilizzo del legno nelle costruzioni, con un'attenzione particolare alla prefabbricazione e al montaggio. La progettazione bidimensionale si avvale dell'ausilio di sistemi informatici open e certificati orientati alla modellizzazione tridimensionale. Gli studenti lavorano sempre sotto la supervisione di docenti e del personale ATA.

✓ **Laboratorio G.P.S.**

L'Istituto dispone di un laboratorio dedicato all'attività relativa al rilievo topografico basato su tecniche satellitari e sul sistema di posizionamento globale (GPS). Il laboratorio di rilievo satellitare è dotato di una strumentazione all'avanguardia che consente di effettuare, tramite i segnali radio provenienti dai satelliti americani NAVSTAR e russi GLONASS, misure di posizionamento con incertezza centimetrica e misure di distanza di elevata precisione (con incertezza dell'ordine di 5 mm + 1 mm/Km) in tempi ridotti, senza limitazioni di portata, senza che sia necessaria l'intervisibilità tra i punti, in qualsiasi condizione atmosferica, anche di notte e con elevata produttività.

✓ **Laboratorio di agraria**

Il laboratorio di agraria, comprensivo dello spazio orto, valorizza gli spazi per l'interazione operativa con le strutture, i materiali e gli attrezzi di lavoro, unitamente alle istruzioni sulle norme di comportamento. Si effettuano operazioni di ripicchettamento e trapianto delle colture a ciclo primaverile- estivo, con semina/trapianto in pieno campo di specie ad elevate esigenze termiche e prove di semina in contenitore. Si effettua il controllo della germinabilità e delle cure colturali, dell'anatomia e la fisiologia vegetale (radice, fusto, foglia e relative funzioni). Le attività si effettuano sia all'interno degli spazi aperti della scuola sia in contesti esterni convenzionati con l'Istituto. Nelle zone verdi dell'Istituto si realizzano coltivazioni orticole autoctone; negli spazi convenzionati si effettuano le operazioni relative al ciclo della lavorazione del terreno, della semina, della sarchiatura e della raccolta di prodotti frutticoli.

✓ **Laboratorio enologico**

Il laboratorio enologico è dotato delle attrezzature idonee per la microvinificazione e la distillazione. Offre agli studenti un ambiente atto a concretizzare le conoscenze apprese nelle materie fondanti caratterizzanti il corso di studio in Viticoltura ed enologia, quale articolazione dell'indirizzo Tecnico agrario. Lo scopo di tale laboratorio è quello di porsi come contesto per focalizzare l'attenzione sugli aspetti essenziali e rilevanti di un problema articolato, complesso e interdisciplinare (problem setting) e successivamente valutarne le diverse soluzioni possibili (problem solving). Nel laboratorio vengono effettuate le analisi del vino mirate a determinare la composizione chimica dei vari campioni analizzati e soprattutto la qualità del prodotto e la sua integrità sotto il profilo chimico e della sicurezza alimentare. In particolare vengono approfondite in maniera più specifica le analisi del mosto e del vino.

8. VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico si organizzano e si realizzano numerosi viaggi d'istruzione di durata di più giorni e/o visite guidate.

La tipologia dei viaggi d'istruzione è la seguente:

Tipologie

- a) viaggi di istruzione con prevalente sfondo culturale
- b) viaggi di istruzione connessi con attività sportive, settimane bianche, campi scuola sportivi
- c) soggiorni studio

A.2. Suddivisione delle tipologie fra biennio e triennio

- a) Per le classi del biennio i viaggi di istruzione dovranno avvenire sul territorio nazionale

- b) Per le classi del triennio i viaggi di istruzione potranno avvenire sia sul territorio nazionale sia europeo.

Le visite guidate hanno finalità sostanzialmente comuni ai viaggi d'istruzione, ma si esauriscono nell'arco di una giornata; hanno per meta mostre, musei, complessi archeologici e monumentali, unità produttive, enti territoriali, realtà ambientali particolari, parchi nazionali, aree protette, località ove si rappresentano spettacoli teatrali, musicali o d'altro genere. I viaggi d'istruzione e le visite guidate rientrano a pieno titolo fra le attività funzionali allo svolgimento dei programmi scolastici delle diverse discipline, di cui condividono le finalità. Vengono adeguatamente progettate, sotto il profilo didattico e culturale, dagli insegnanti che le propongono, le inseriscono nel proprio piano di lavoro, nella programmazione annuale del consiglio di classe e ne redigono una dettagliata relazione al termine dell'esperienza. Tali attività sono organizzate e realizzate in sintonia con le vigenti norme e con il regolamento predisposto ogni anno dal Consiglio di Istituto, in materia di viaggi e visite, tenuto conto dei pareri espressi dal Collegio dei docenti.

I soggiorni studio sono viaggi che una classe o una sua parte intraprende verso un paese estero, la cui lingua veicolare è una di quelle studiate, con il fine di migliorare o approfondire la conoscenza di una lingua straniera sfruttando forme di immersione linguistica e di conoscenza del territorio. L'insegnante proponente accompagna i ragazzi in viaggio fin dalla partenza dall'Italia: il rapporto con gli studenti che prendono parte al viaggio studio si mantiene per tutta la loro permanenza fino al rientro a casa. Il suo ruolo è sia di supervisione che di supporto all'iniziativa. Ogni anno il Collegio Docenti stabilisce un periodo di attuazione sia dei viaggi di istruzione sia delle vacanze studio.

9. ORIENTAMENTO

Le Linee Guida per l'Orientamento emanate con Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 definiscono l'Orientamento come il *“Processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”*.

Lo scopo dell'orientamento odierno è l'**incremento dell'empowerment dei soggetti ossia lo sviluppo del** processo attraverso il quale un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi. È elemento regolatore dei processi di orientamento.

L'orientamento è un processo formativo continuo, globale, unitario, rivolto allo sviluppo delle competenze del soggetto per l'acquisizione consapevole di un maggior controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte:

continuo: interessa tutto il percorso della vita dalle primissime esperienze di socialità e di formazione sino alla vita adulta compresa;

formativo: interessa e coinvolge le abilità, le competenze ma anche il sistema di valori utili a costruire e ricostruire un proprio "progetto di vita";

globale e unitario: le scelte formative si devono inquadrare in un complessivo progetto di vita.

L'orientamento, come processo associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi, si rappresenta come una serie di attività finalizzate a permettere allo studente e alla studentessa di:

- ✓ identificare interessi, capacità, competenze e attitudini personali
- ✓ identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti di contesto
- ✓ prendere decisioni in modo responsabile in merito alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società
- ✓ realizzare i propri percorsi formativi
- ✓ gestire percorsi attivi nell'ambito della formazione e del lavoro

Il curriculum orientativo in verticale richiede una progettazione almeno territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati e identifica gli obiettivi di apprendimento orientativo da perseguire e raggiungere e collega:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e riflessione;
- le diverse professionalità che vi intervengono (chi è responsabile di cosa);
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal territorio;
- i segmenti e i momenti più squisitamente informativi.

COMPETENZE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il **Collegio dei docenti** elabora la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento.

Ciascun Consiglio di classe individua i moduli di orientamento formativo che devono coinvolgere il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. I moduli di orientamento formativo possono **essere svolti lungo l'intero anno scolastico**, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa. Oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, è essenziale che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

COMPITI DI CARATTERE GENERALE PER IL PRIMO BIENNIO

1. Attivare un dialogo costante con lo studente e i docenti coinvolti nell'attività rivolta agli studenti intesi ed appartenenti al gruppo classe. Nelle prime due classi del primo biennio le attività **possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare**, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

COMPITI DI CARATTERE GENERALE PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

1. favorire scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli studenti;
2. contribuire alla personalizzazione dell'insegnamento, alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico anche favorendo l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
3. Supportare ogni studente nella revisione delle parti fondamentali del proprio E-port-folio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (competenze sviluppate a seguito di progetti europei o a seguito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO));
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.;
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente come il proprio "capolavoro".

RUOLO E COMPITI DEL TUTOR E DELL'ORIENTATORE - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Le figure del docente tutor e del docente orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire, in via prioritaria, l'avvio delle attività curricolari di orientamento destinate agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. I **docenti tutor** e il **docente orientatore** forniscono un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

RUOLO E COMPITI DEL DOCENTE TUTOR - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il docente tutor avrà il compito di attivare un dialogo costante con lo studente e i docenti del consiglio di classe. Le sue attività possono essere così riassunte:

1. aiutare ogni studente assegnato a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale
2. essere di supporto nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

RUOLI E COMPITI DEL DOCENTE ORIENTATORE - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il docente orientatore avrà i seguenti compiti:

1. coordinare gli interventi orientativi
2. supervisionare i dati della piattaforma mettendoli a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

E-PORTFOLIO

L'E-Portfolio è lo strumento che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico e formativo degli studenti, in modo da far compiere loro delle scelte consapevoli.

Il portfolio digitale si propone le seguenti finalità:

- ✓ favorire l'orientamento rispetto alle competenze maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso;
- ✓ accompagnare lo studente nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza riconosciuti da ciascuno studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

Le parti fondamentali che caratterizzano l'E-Portfolio sono le seguenti:

- il percorso di studi compiuti, anche con la descrizione di attività personalizzate;
- il consiglio di orientamento" sul percorso da intraprendere alla secondaria di II grado, rilasciato prima delle iscrizioni agli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado;
- lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (ad esempio competenze sviluppate in attività di PCTO);
- lo sviluppo delle proprie competenze digitali;
- le riflessioni in chiave auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente, in ciascun anno scolastico e formativo, come il proprio "capolavoro".
- il "Curriculum della studentessa e dello studente", allegato al diploma in seguito al superamento dell'esame di Stato e che illustra le competenze, le conoscenze e le abilità professionali acquisite, le attività culturali, artistiche, musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico, nonché in quello dei PCTO ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

TEMPI DI ORGANIZZAZIONE

Il contenuto di ciascun modulo per ciascun anno scolastico è costituito da almeno 30 ore a partire dall'anno scolastico 2023-2024 e rimanda poi alla descrizione in forma sintetica degli apprendimenti personalizzati e nel dialogo con ogni studente finalizzato alla compilazione dell'e - portfolio digitale. Il Curricolo si presenta con un'impostazione interdisciplinare. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici. Il Consiglio di Classe individua i filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo per l'Orientamento.

BIENNIO

Moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, sia in orario curricolare sia extra curricolare, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde.

TRIENNIO

Moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, sia in orario curricolare sia extracurricolare, nelle classi terze, quarte e quinte. I moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non sono una nuova disciplina o una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica:

Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa

articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

CONTENUTI

CLASSE PRIMA

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	TRAGUARDI ABILITA' - COMPETENZE	CHI LE GESTISCE
Laboratori di continuità Unità D. di accoglienza: restituzione della personale rappresentazione del sé e dei propri comportamenti nei confronti del contesto scolastico, dei livelli di apprendimento nelle aree disciplinari fondanti Attività di auto – narrazione Attività per il metodo di studio	8 - 10 16 - 20	Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.	Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo) Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini	Insegnanti curricolari
Attività progettuali individuali o di gruppo a carattere orientativo – Attività PNRR	4 - 6	Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica sviluppare il senso di identità culturale e di appartenenza alla comunità territoriale	Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping) Rinforzo dell'autostima, della motivazione	Insegnante con competenze di didattica orientativa Enti formativi territoriali
Attività di didattica orientativa attraverso una visita aziendale afferente all'indirizzo di studi	2 - 4	Scoprire i propri interessi attraverso contesti di interesse collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.	Conoscenza dei contesti lavorativi occupazionali Capacità di reperire informazioni	Insegnanti curricolari
	30 - 40			

CLASSI SECONDE

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	OBIETTIVI	CHI LE FA
Sicurezza riguardante il mondo del lavoro	16	Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole in contesti lavorativi di sicurezza	Capire e fare propri i principi costituzionali in materia di sicurezza	- Docenti con competenze specifiche
Orientamento degli allievi delle classi seconde nella scelta delle articolazioni del triennio, dedicando attività in ambito curricolare alla presentazione delle single discipline caratterizzanti le diverse articolazioni	4 - 6	Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.	Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo) Gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini	Insegnanti curricolari Insegnante con competenze di didattica orientativa Staff Divari/PNRR



Incontri delle classi durante il II periodo con allievi del triennio che rivestono il ruolo di peer	2 - 4	Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico	Gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini	Insegnanti curricolari Docenti Orientatori
Partecipazione degli studenti a gare interne ed a gruppi di esercitazione di matematica / fisica / scienze naturali / italiano/ Azioni di mentoring e di orientamento (PNRR Divari)	6 - 8	Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti	Promozione delle abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali	
Incontri con professionisti e/o visite aziendali del settore di riferimento	2 - 4	Scoprire i propri interessi attraverso contesti di interesse collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.	- Conoscenza dei contesti lavorativi occupazionali Capacità di reperire informazione	Insegnanti curricolari
	30 - 38			

CLASSI TERZE

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	OBIETTIVI	CHI LE GESTISCE
Presentazione del nuovo Curricolo integrato di Orientamento, delle azioni connesse, delle motivazioni e degli obiettivi, degli strumenti disponibili, tra cui il portfolio digitale sulla piattaforma unica nazionale per l'orientamento	4	Essere partecipi e consapevoli del proprio percorso di Orientamento Saper orientare il proprio comportamento ed avere consapevolezza della propria propensione professionale e/o lavorativa	Costruire un proprio progetto personale di formazione e lavoro a partire dal portfolio digitale (inquadramento normativo e documenti di riferimento, strumenti di lettura del sé, bilancio di competenze, risorse e tempi per un diario di bordo esperienziale e riflessivo)	Tutor interni incaricati Risorse USP, Agenzie formative e del lavoro
Laboratori – Attività progettati dai docenti contitolari (anche per classi parallele) legati a settori formativi e professionali coerenti con l'indirizzo.	8	Avere strategie per risolvere problemi Essere capaci di definire obiettivi per la propria vision di futuro Promuovere la partecipazione alle iniziative collegate alla definizione del percorso di vita degli alunni	Saper partecipare in maniera attiva alle iniziative orientative Cogliere le implicazioni costruttive delle iniziative di orientamento	Imprese, Associazioni, Privato sociale, Agenzie formative
Attività preparatorie ai PCTO – Cornice di senso. Presentazione, discussione e condivisione della strategia progettuale del triennio (significati, obiettivi, filiere attraversate, contesti, legami con il curricolo e con il portfolio digitale-percorso formativo personale)	4 - 6	Favorire l'apprendimento e la relazione tra gli studenti.	Inserirsi nella realtà aziendale con serenità e consapevolezza Comprendere i comportamenti da tenere all'atto dell'inserimento e dello svolgimento dei PCTO	Insegnanti curricolari Insegnante con competenze sulla didattica orientativa Incontri con le Associazioni del settore
Incontro intermedio Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
PCTO – Tirocini di osservazione e di affiancamento nelle filiere formative e professionali legate all'indirizzo	8 - 10	Favorire l'impegno individuale responsabile Integrare gli apprendimenti scolastici (disciplinari e comportamentali) con il loro utilizzo in ambiente lavorativo	Comprendere la dimensione orientativa del tirocinio aziendale sia riguardo all'ingresso nel mondo del lavoro che per le scelte riguardanti il proseguimento degli studi	Insegnanti curricolari Tutor aziendali Operatore centro impiego o orientatore
Visite aziendali	2 - 4	Conoscere le diverse realtà lavorative per orientare le proprie scelte formative o di approccio al mercato del	Riconoscere gli elementi costitutivi di un'impresa (Risorse umane, patrimoniale e organizzative) con la	Tutor aziendali Docenti della classe



		lavoro	consapevolezza del proprio inserimento nel mercato del lavoro al termine del proprio percorso di studi	
Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significative	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
	30 - 40			

CLASSI QUARTE

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	OBIETTIVI	CHI LE GESTISCE
Presentazione del Curricolo integrato di Orientamento, delle azioni connesse, delle motivazioni e degli obiettivi, degli strumenti disponibili, tra cui il portfolio digitale sulla piattaforma unica nazionale per l'orientamento	4	Essere partecipi e consapevoli del proprio percorso di Orientamento Saper orientare il proprio comportamento ed avere consapevolezza della propria propensione professionale e/o lavorativa	Costruire un proprio progetto personale di formazione e lavoro a partire dal portfolio digitale (inquadramento normativo e documenti di riferimento, strumenti di lettura del sé, bilancio di competenze, risorse e tempi per un diario di bordo esperienziale e riflessivo)	<i>Tutor interni incaricati</i> <i>Risorse USP, Agenzie formative e del lavoro</i>
Percorsi formativi promossi dalle Università in aree tematiche collegate all'indirizzo	6 - 8	Saper indagare la proposta formativa più aderente al proprio profilo personale e formativo	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie formative per il post diploma Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni	Docenti universitari
Incontri con enti del terzo settore	2 - 4	Saper indagare le proposte lavorative e/o occupazionali del terzo settore	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie formative e/o lavorative del terzo settore	Referenti del terzo settore
Attività laboratoriale sulle normative che regolano istruzione e mondo del lavoro - Laboratorio sulle principali forme contrattuali	4	Padroneggiare la normativa che regola il mondo del lavoro	Conoscere la normativa del mondo del lavoro Conoscere le principali forme contrattuali Conoscere la struttura economica del territorio	Docenti della classe
Laboratorio realizzato dagli studenti sulla struttura economica del proprio territorio : indagine sui fabbisogni occupazionali del mondo del lavoro, delle linee di sviluppo dei settori produttivi del territorio e a livello macro, delle professioni emergenti	4 - 6	Saper affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio	Conoscere i fabbisogni del mondo del lavoro Conoscere le principali figure professionali richieste dal mondo dal lavoro Conoscere l'offerta professionale del proprio territorio	Studenti e insegnanti della classe Enti territoriali Operatori camera di commercio/associazioni di categoria
Incontro intermedio Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
PCTO – Tirocini di osservazione e di affiancamento nelle filiere formative e professionali legate all'indirizzo	4 - 6	Integrare gli apprendimenti scolastici (disciplinari e comportamentali) con il loro utilizzo in ambiente lavorativo	Comprendere la dimensione orientativa del tirocinio aziendale sia riguardo all'ingresso nel mondo del lavoro che per le scelte riguardanti il proseguimento degli studi	Insegnanti curricolari Tutor aziendali Operatore centro impiego o orientatore
Visite aziendali	2 - 4	Conoscere le diverse realtà lavorative per orientare le proprie scelte formative o di approccio al mercato del lavoro	Riconoscere gli elementi costitutivi di un'impresa (Risorse umane, patrimoniali e organizzative) con la consapevolezza del proprio inserimento nel mercato del	Tutor aziendali Docenti della classe



			lavoro al termine del proprio percorso di studi	
Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
	30 - 40			

CLASSE QUINTA

PRATICHE CORRISPONDENTI	ORE	FINALITA'	OBIETTIVI	CHI LE GESTISCE
Presentazione del Curricolo integrato di Orientamento, degli strumenti disponibili (portfolio digitale piattaforma unica nazionale per l'orientamento	4	Essere partecipi e consapevoli del proprio percorso di Orientamento Saper orientare il proprio comportamento ed avere consapevolezza della propria propensione professionale e/o lavorativa	Costruire un proprio progetto personale di formazione e lavoro a partire dal portfolio digitale (inquadramento normativo e documenti di riferimento, strumenti di lettura del sé, bilancio di competenze, risorse e tempi per un diario di bordo esperienziale e riflessivo)	Tutor interni incaricati Risorse USP, Agenzie formative e del lavoro
Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari	6 - 8	Saper indagare la proposta formative più aderente al proprio profilo personale e formativo	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie formative per il post diploma Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni	Insegnanti curricolari Tutor aziendali Operatore centro impiego o orientatore
Incontri con enti del terzo settore	4 - 6	Saper indagare le proposte lavorative e/o occupazionali del terzo settore	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie formative e/o lavorative del terzo settore	Referenti del terzo settore
Laboratorio Curriculum Vitae	4 - 6	Padroneggiare le modalità più corrette per la valorizzazione del proprio percorso di studi	Conoscere le principali modalità di stesura del curriculum vitae Conoscere la struttura del cv europeo e per la privacy	Docenti della classe Associazioni del territorio
<i>Modulo in inglese sulla professione dell'indirizzo DNL/CLIL</i>	15	<i>promuovere competenze di uso della lingua in modo funzionale alla comunicazione di contenuti specifici</i> <i>Favorire un'educazione interculturale del sapere</i>	<i>Affinare le competenze strategiche per il futuro professionale</i> <i>Stimolare l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari.</i>	<i>Docenti della classe</i>
Incontro intermedio Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
Laboratorio tematico di approfondimento realizzato dagli studenti in relazione al proprio indirizzo di studi	6 - 8	Saper affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali del nostro tempo e del futuro. Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio	Conoscere I fabbisogni del mondo del lavoro Conoscere le principali figure professionali richieste dal mondo dal lavoro Conoscere l'offerta professionale del proprio territorio	Studenti e insegnanti della classe Enti territoriali Operatori camera di commercio/associazioni di categoria
Incontri con ex studenti	2	Favorire la creazione di rapporti con persone che, dopo la scuola, si sono realizzate nei diversi campi professionali o nel vasto mondo della cultura e della società	Definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono e come aiutarci	Ex Studenti Insegnanti della classe
Incontro intermedio Compilazione guidata del portfolio digitale	2 - 4	Accompagnare l'alunno per tutto il suo iter scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i progressi e i risultati significativi	Documentare elementi di valutazione e autovalutazione con materiali prodotti e/o attività scolastiche.	Docenti contitolari Tutor interni incaricati
	30 - 40			

Competenze chiave europee	Descrizione
1. competenza alfabetica funzionale	a. acquisire piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni b. sviluppare pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
2. competenza multilinguistica	a. conoscere il vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta b. inserirsi in contesti socioculturali diversi dal proprio.
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	a. risolvere i problemi legati alla quotidianità b. in campo scientifico e tecnologico capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
4. competenza digitale	a. utilizzare le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	a. organizzare le informazioni e il tempo b. gestire il proprio percorso di formazione e carriera c. inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire d. riflettere su se stessi e autoregolamentarsi.
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	a. agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
7. competenza imprenditoriale	a. saper analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	a. conoscere il patrimonio culturale (a diversi livelli) ed essere in grado di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

10. Spazi e Strumenti digitali per le “STEM”

Le Linee guida STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: *Science, Technology, Engineering e Mathematics*, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- *Critical thinking* (pensiero critico)
- *Communication* (comunicazione)
- *Collaboration* (collaborazione)
- *Creativity* (creatività).

La creatività è un motore fondamentale dell'innovazione scientifica, e riflessione successiva alla pubblicazione delle Linee Guida STEM sostengono la creatività degli studenti. I nostri laboratori digitali e gli strumenti all'avanguardia offrono, infatti, agli alunni un ambiente per esplorare, sperimentare e inventare, sviluppando pensiero critico, abilità nella risoluzione dei problemi, comunicazione efficace e collaborazione, in linea con quanto proposto dal DigiComp 2.2 (cfr. <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=89&newsId=10193&furtherNews=yes>) e dal LifeComp (cfr. https://joint-research-centre.ec.europa.eu/lifecomp_en). Queste competenze li prepareranno per un mondo in rapido cambiamento, dove la flessibilità e l'adattabilità sono fondamentali. Le iniziative proposte tengono in considerazione lo stretto legame tra arte e scienza, il valore della modellizzazione matematica e del pensiero logico e computazionale, il design thinking e l'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza anche in riferimento a quanto proposto dall'Agenda 2030 (cfr. <https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/>) e dal GreenComp (cfr. https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greencomp-european-sustainability-competence-framework_en), da cui possono trarre origine iniziative GEM, acronimo di "Great Eco Mentality" (cfr. <https://www.ecomentality.it/>).

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene ribadito che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza,

tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze”.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012: il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Indicazioni metodologiche

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o “sul campo”. Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.
- Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il *problem solving*, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove “l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli”.
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Per valorizzare il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nelle STEM, il nostro Istituto ha in cantiere sia diverse proposte di percorsi laboratoriali rivolte a tutti gli studenti sia percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, rivolti, più in particolare, agli studenti del triennio.

Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

11. Progetto Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Codice avviso/decreto M4C1I3.1-2023-1143 - Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi - Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-28098

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Il Progetto intende promuovere le attività e i contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, attraverso il rafforzamento delle competenze stesse nelle discipline di scienze, tecnologia, progettazione, matematica, nonché le competenze digitali e di innovazione e potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti e degli insegnanti. Il Progetto mira all'implementazione e alla diffusione delle STEM, in particolare per orientare e contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle discipline STEM, con il fine di rendere maggiormente recettivi i partecipanti soprattutto nella consapevolezza che nessun genere ha una maggiore attitudine specifica verso le materie scientifico-tecnologiche. L'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Saranno realizzate:

Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti



- n. 54 edizioni di Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione
- n. 5 edizioni di Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie
- n. 8 edizioni di Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti
- n. 1 gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

- n. 5 edizioni di Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

- n. 1 gruppo di lavoro per il multilinguismo